arte
storia e natura
prodotti tipici

Con i piedi per terra

Una guida alla conoscenza del territorio

ANCHE SE L'ORTO È GELATO DÀ COMUNQUE I SUOI FRUTTI

Sotto la neve
il bulbo attende
il segno magico dell'anno.
Verrà il giorno!
(Oreste Ferrari)

Con i piedi per terra
in tutte le edicole di Padova e provincia

ISSN 2421-695X

N. 14 - Dicembre 2015 - Gennaio 2016 - Periodico bimestrale - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in abb. post. Copia in vendita a € 3,50 - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, NE/PD

SBARRAMENTO
antintrusione salina alle foci del fiume Brenta a Chioggia
SARÀ IL PIÙ GRANDE D'ITALIA

La realizzazione dell'opera è stata appaltata, l'intervento oltre a riequilibrare lo scambio di acqua tra il fiume e il mare avrà ricadute positive sul regime di portata, a beneficio dell'approvvigionamento irriguo, e smaltirà parte del traffico della Romea grazie a un ponte a due corsie che correrà sulla sommità dello sbarramento. Il costo sfiora i 20 milioni di euro

Un'efficace risposta ai gravi problemi provocati dalla risalita del cuneo salino nei nostri fiumi, è uno degli obbiettivi che il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha inteso perseguire con il Contratto di Fiume, ossia lo strumento per la gestione delle criticità idrografiche, e in generale delle risorse idriche nel territorio, in forma partecipata con la Regione, i Comuni, gli enti e le associazioni di categoria, fino ai privati cittadini.

Un problema tanto serio che ha messo a dura prova i territori di Correzzola, Codevigo, Cona, Cavarzere, Chioggia, Pontelongo a causa di infiltrazioni di acqua salsa nelle falde superficiali, fondamentali per l'approvvigionamento idrico delle colture, anche quelle pregiate come i vigneti del Friularo che tanta importanza ricoprono tra le produzioni di questa parte del territorio. La situazione nasce dal fatto che questa area che degrada verso il mare (si tratta di circa 20 mila ettari), si trova sotto il livello del mare per quote che toccano anche i -4 metri ed è chiusa da canali e dai fiumi pensili, come l'Adige, il Brenta, il Bacchiglione, e il Gorzone, ossia arginati affinché le loro acque siano ad un livello più alto dei piani campagna che attraversano, per immettersi nel mare Adriatico in sicurezza. Il sistema ha funzionato per secoli alla perfezione, ma oggi le mutate condizioni ambientali, che si manifestano d'estate con lunghi periodi di siccità, permettono prolungate "magre" dei fiumi che danno luogo a risalite di acqua marina anche di 15-20 chilometri lungo l'asta dei corsi fluviali, con intrusioni, attraverso le infiltrazioni naturali, anche nelle falde superficiali compromettendone la natura, tanto che il rischio di de-

Durante le "magre" dei fiumi, causate dai prolungati periodi di siccità, la risalita delle acque salate si estende per 15-20 chilometri lungo l'asta dei corsi fluviali, interessando anche le falde superficiali

sertificazione del territorio tra Padova e Venezia è una minaccia concreta. In passato il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo aveva svolto uno studio pluriennale sul problema, confrontandosi con i migliori istituti di ricerca sulla materia: dal CNR al Settore geologico della Provincia di Venezia fino a diversi atenei universitari italiani ed europei. All'inizio del 2000 erano già inequivocabili le dinamiche legate all'intrusione salina di questi fiumi e la risposta più efficace al problema era parsa fin da subito la realizzazione di uno sbarramento da posizionarsi alle foce comune dei fiume Brenta-Bacchiglione-Gorzone, a est della strada Romea. Il progetto per la realizzazione dell'opera è stato presentato ormai qualche anno fa, incassando il sostegno dalla Regione Veneto, il finanziamento dal Ministero per le Politiche Agricole e successivamente quello della stessa Regione, dal Comune di Chioggia e dal Magistrato alle Acque per un valore complessivo che sfiora i 20 milioni di euro. L'opera è stata appaltata lo scorso aprile con il "via libera" alla realizzazione di uno sbarramento antintrusione salina fluviale che sarà il più grande d'Italia: lungo oltre 200 metri, avrà 28 paratoie di regolazione dei livelli dell'acqua, due paratoie centrali automatiche per il deflusso normale e la risalita dei pesci, una conca di navigazione per il diporto. Sarà dimensionato per 200 anni di esistenza, per operare anche in occasione di piene straordinarie del fiume e resistere a calamità e catastrofi come i terremoti.

La sommità avrà pure funzione di ponte, a due corsie con pista ciclabile e marciapiedi, per il collegamento delle due sponde del Brenta, alleggerendo in questo modo il traffico della Romea, che quotidianamente è fonte di situazioni di pericolo, creando i presupposti di una mobilità più sicura anche durante le stagioni turistiche, a vantaggio dei vicini centri della balneazione di Chioggia e Sottomarina. Tuttavia lo scopo principale dell'opera sarà quella di trattenerne a monte quanto basta delle acque dolci, in modo da stabilizzare l'ecosistema dell'alveo fluviale anche sotto l'azione dell'alternarsi delle maree, ma avrà anche la funzione di economizzare l'acqua dolce dei fiumi in chiave irrigua per un vasto territorio, grazie ad operazioni di invaso durante le estati siccitose e favorendo l'autodepurazione.

Secondo il cronoprogramma preventivo predisposto dal soggetto attuatore dell'opera, ossia il Provveditorato Opere Pubbliche del Triveneto, il cantiere dovrebbe iniziare nel mese di giugno 2016 e i lavori dovrebbero concludersi nell'arco di due anni e mezzo. Il Consorzio che ha il ruolo di maggiore cofinanziatore dell'opera esprime la sua massima soddisfazione per l'imminente realizzazione dello sbarramento sul Fiume Brenta, che costituisce dopo un lungo iter progettuale e autorizzativo, la prima efficace risposta al rischio di desertificazione di vaste aree e alla compromissione conseguente della redditività agricola, ma anche della vivibilità ambientale.

Lo sbarramento antintrusione salina fluviale sarà lungo oltre 200 metri, avrà 28 paratoie di regolazione dei livelli dell'acqua, due paratoie centrali automatiche per il deflusso normale e la risalita dei pesci, una conca di navigazione per il diporto
La sommità dello sbarramento avrà pure funzione di ponte, a due corsie con pista ciclabile e marciapiedi, per il collegamento delle due sponde del Brenta, alleggerendo in questo modo il traffico della Romea e creando i presupposti di una mobilità più sicura anche durante le stagioni turistiche, a vantaggio dei vicini centri della balneazione di Chioggia e Sottomarina

ESTE Via Augustea, 25 - Tel. 0429 601563 Fax 0429 50054
CONSELVE Viale dell'Industria, 3 - Tel. 049 9597424 Fax 049 9597480